

dove rivolgersi

Chiunque fosse interessato ad approfondire la conoscenza di questa figura giuridica o a svolgere l'incarico in quanto volontario di Amministratore di Sostegno, può dare il proprio nominativo al

- N. 0439 883715 -
- N. 0439 883434 (FELTRE) oppure
- N. 0437 950374 (BELLUNO).

AGLI INTERESSATI VERRÀ ORGANIZZATO UN CORSO **GRATUITO** DI FORMAZIONE

alla fine del quale verrà rilasciato un attestato che permetterà l'iscrizione al Registro degli Amministratori di Sostegno della Provincia di Belluno, cui il Giudice Tutelare potrà attingere per avviare le nomine.

Il progetto provinciale denominato **"Amministratore di Sostegno"** ha già dotato il territorio di uno "sportello" che fornisce servizi di consulenza e supporto e assicura la presenza stabile di un referente.

aiuta chi ha bisogno di aiuto

DIVENTA AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

Molte persone, per età, malattia o condizione sociale, non ce la fanno ad amministrarsi da sole.

Hanno bisogno di un amico che le sostenga.

La legge 9 gennaio 2004 n°6 ha istituito gli amministratori di sostegno: il Giudice tutelare del Tribunale nomina una persona che si offre volontariamente di aiutarne un'altra.

DIVENTA AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

aiuta chi ha bisogno di aiuto

CENTRO di SERVIZIO per il VOLONTARIATO della PROVINCIA di BELLUNO
Servizio gestito dal

COMITATO D'INTESA
TRA LE ASSOCIAZIONI VOLONTARIE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

COMITATO di GESTIONE
DEI SERVIZI SOCIALI E PER IL VOLONTARIATO

In collaborazione con:

ULSS 1
BELLUNO
L'Unità Lunigiana Socio Sanitaria

ULSS 2
FELTRE

CS
CONFERENZA SINDACI



Conferenza Sindaci
ULSS n°1 BELLUNO




Tribunale di Belluno

Osservatorio Regionale sulla Condizione della Persona Anziana e Disabile



AIUTA CHI HA BISOGNO



Il “**Progetto Amministratore di Sostegno**” è un intervento coordinato sul territorio della provincia di Belluno per sostenere e consolidare la diffusione di questa figura di protezione giuridica introdotta dalla legge di riforma del Codice Civile n. 6 del gennaio 2004.

L’istituto dell’Amministratore di Sostegno è nato per **rappresentare** la persona che, per effetto di una infermità, di una menomazione fisica o psichica, o che si trova in **condizioni di particolare fragilità** (anziani, alcolisti, tossicodipendenti, malati terminali ecc) è nella impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi.

Pertanto, colui che si trova in un determinato momento della propria vita, nell’impossibilità di provvedere alla propria cura ed interessi, non viene sostituito totalmente, ma **accompagnato** nel compimento di quegli atti che non è in grado di compiere senza peraltro in alcun modo incidere sulle sue residuali capacità.

Lo strumento previsto dalla legge 6/2004 **pone al centro dell’attenzione la persona** con la sua storia, le sue difficoltà, le esigenze e le aspirazioni ed è quindi ben diverso dal provvedimento di interdizione che priva totalmente della capacità di agire la persona in favore del Tutore.

L’Amministrazione di Sostegno è un **mezzo flessibile e personalizzato**, dove ogni singolo intervento è graduato e dove il Giudice Tutelare ha già fissato nel decreto di nomina il ruolo ed il potere di rappresentanza, di sostituzione e/o di assistenza dell’ Amministratore di Sostegno.

Le organizzazioni di volontariato possono assumere una funzione attiva e nuova all’interno del sistema di protezione per la persona in condizione di fragilità, assumendo tramite i propri volontari il compito di **proteggere la persona nel rispetto** non solo delle sue **capacità residue**, ma anche e soprattutto delle sue **aspirazioni**.

Anche i singoli cittadini possono svolgere un **importante impegno civile aiutando quelle persone che non hanno un familiare in grado di sostenerli**.

L’incarico di Amministratore di Sostegno è gratuito; il Giudice Tutelare, tuttavia, può riconoscere il rimborso delle spese e, considerando l’entità del patrimonio del beneficiario e le difficoltà dell’amministrazione, può assegnare anche un equo indennizzo.